

da inviare al fax 081.7913744

Spett.le
INTESA SANPAOLO
Amministrazione del Personale
Via Toledo, 177 – 80132 Napoli

DICHIARAZIONE CONCERNENTE IL DIRITTO ALLE DETRAZIONI D'IMPOSTA

Ai sensi del D.P.R. 29/09/73 n. 600 come modificato dall'art. 1 c. 221 della Legge 21/12/2007 n. 247, il sottoscritto:

--	--	--

cognome e nome

anagrafico

codice fiscale

Stato civile: Celibe/Nubile

Separato/a

Coniugato/a

Divorziato/a

Vedovo/a

dichiara sotto la propria responsabilità di aver diritto per l'anno **2008** alle seguenti detrazioni:

Detrazioni di imposta previste dall'art. 13 del TUIR per redditi di lavoro dipendente o di pensione

SI NO

Detrazioni di imposta per i seguenti familiari a carico:

Relazione di parentela	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	N. mesi	Misura Perc.	Meno di 3 anni?	Disabile?	1° figlio al posto del coniuge?
coniuge								
1° figlio						SI NO	SI NO	SI NO
2° figlio						SI NO	SI NO	
3° figlio						SI NO	SI NO	
4° figlio						SI NO	SI NO	
5° figlio						SI NO	SI NO	
6° figlio						SI NO	SI NO	
7° figlio						SI NO	SI NO	
altro famil.								
altro famil.								
altro famil.								

data _____

firma _____

LEGGE FINANZIARIA DEL 2008 - DICHIARAZIONE DA RENDERE AL SOSTITUTO D'IMPOSTA PER COMUNICARE IL DIRITTO ALLE DETRAZIONI FISCALI.

Il prossimo 15 novembre scade il termine entro il quale ogni pensionato dovrà comunicare ad INTESA SANPAOLO l'eventuale sussistenza del suo diritto alle detrazioni d'imposta per familiari a carico ed alle ulteriori detrazioni per redditi di pensione, relativamente all'anno 2008. Ricordiamo che il Sostituto d'imposta ha inviato agli interessati un'apposita e dettagliata comunicazione nel mese di febbraio scorso, unitamente ai questionari relativi alle dichiarazioni da rendere per gli anni fiscali 2007 (scadenza 29 febbraio) e 2008, da compilare e spedire alla Banca secondo le modalità descritte nella citata comunicazione. Sull'argomento i colleghi pensionati sono stati ampiamente intrattenuti su SENATUS n. 2 di quest'anno, consultabile anche sul nostro sito internet www.upbn.it, cui rimandiamo per un'informativa di merito più dettagliata. Richiamiamo l'attenzione sulla circostanza che, per usufruire del diritto alle detrazioni, le dichiarazioni vanno rese ogni anno anche in assenza di variazioni rispetto al periodo d'imposta precedente, così come previsto dalla legge finanziaria per il 2008.

Molti soci, però, ci hanno informato di non aver ricevuto la comunicazione fatta dalla Banca e gli allegati questionari. Ciò impedisce loro di comunicare i dati necessari ad ottenere in cedolino le detrazioni cui hanno diritto, il che comporta la revoca per il 2008, da parte del Sostituto d'imposta, dei benefici fiscali eventualmente goduti nel 2007.

Per questi casi abbiamo, perciò, ritenuto opportuno approntare un modulo di dichiarazione sostanzialmente simile al questionario originale, senza, quindi, l'intento di sostituire quest'ultimo quando se ne abbia la disponibilità, fornendo nel contempo le necessarie informazioni sia sui contenuti della dichiarazione che sulla sua compilazione. Come richiesto da INTESA SANPAOLO, la dichiarazione può essere inviata anche per posta interna, tramite le filiali della Banca, indirizzandola ad INTESA SANPAOLO Ufficio Amministrazione del Personale – Via Toledo 177/178 – 80132 – NAPOLI. Può altresì essere inviata per fax al n. 081.7913744 o tramite mail ai seguenti indirizzi: patrizia.daquino@intesasanpaolo.com o teresa.savonardo@intesasanpaolo.com

Le note che seguono hanno il solo scopo di permettere ai colleghi di verificare la sussistenza del proprio diritto alle detrazioni. Sono esposte le situazioni più diffuse. Condizioni familiari o reddituali particolari vanno approfondite consultando la normativa di legge, un CAF o un professionista competente.

Detrazioni per redditi di lavoro dipendente.

Il diritto alle detrazioni d'imposta per lavoro dipendente è legato all'entità del reddito complessivo del contribuente. Tali detrazioni, infatti, applicate secondo un particolare meccanismo, si azzerano al raggiungimento di 55.000,00 euro. Nel verificare il diritto a tali detrazioni non basta, quindi, considerare il solo reddito di pensione, ma occorre fare riferimento al reddito complessivo del contribuente, formato dall'insieme di tutti i redditi (di lavoro, di fabbricati e terreni) posseduti, con esclusione di quelli soggetti a ritenuta alla fonte, degli emolumenti percepiti per carichi di famiglia (come ad es. gli assegni per il nucleo familiare), degli assegni ricevuti per il mantenimento dei figli nel caso di separazione dei coniugi. Il reddito complessivo non è però influenzato dal possesso della prima casa adibita ad abitazione principale che, quindi, ai fini della determinazione del diritto alle detrazioni, è neutrale.

Detrazioni per familiari a carico.

A) CONIUGE A CARICO. E' considerato a carico il coniuge non legalmente ed effettivamente separato, a condizione che non posseda un reddito complessivo proprio superiore ad euro 2.840,51 al lordo degli oneri deducibili previsti dall'art. 10 del T.U.I.R. Si sottolinea che il reddito derivante dal possesso della prima casa in questa circostanza va incluso nel calcolo del reddito complessivo del coniuge.

B) FIGLI A CARICO. Sono considerati a carico i figli, indipendentemente dalla loro età e dalla convivenza con i genitori, con gli stessi limiti e condizioni di reddito ricordati a proposito del coniuge (v. lett. A). Circa la misura della detrazione da esporre nella dichiarazione, occorre tener presente che di norma la detrazione è ripartita al 50% tra i genitori. Tuttavia, può usufruire dell'intera detrazione (100%):

- Il contribuente con coniuge a carico;
- in caso di separazione legale ed effettiva dei coniugi, il coniuge affidatario;
- in caso di accordo tra i coniugi, il coniuge che possiede un reddito più elevato.

In alcuni casi particolari, come ad esempio se l'altro genitore manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato, o se vi sono figli adottivi del solo contribuente non coniugato, per il primo figlio si può chiedere, se più conveniente, la detrazione che la legge prevede per il coniuge a carico. La circostanza è indicata nel modulo di dichiarazione come «1° figlio al posto del coniuge».

Infine, in tutti i casi in cui è richiesto, va indicato il numero dei mesi dell'anno in cui il familiare è da considerare a carico.

C) ALTRI FAMILIARI A CARICO. Sono quelli indicati all'art. 433 del c.c., come genitori, ascendenti, discendenti, fratelli, generi, nuore, ecc. Le condizioni di reddito perché vengano considerati a carico sono quelle indicate per il coniuge ed i figli.